

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 1 di 59	Rev. 0


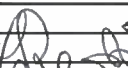
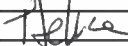
EniPower Stabilimento di Taranto

Progetto di "Adeguamento della Centrale di Cogenerazione"

INTEGRAZIONI ALL'ISTANZA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Saipem S.p.A.
Loss Prevention and Environment
Il Responsabile
(Fabio De Luca)



					
0	Emissione per Enti	E. Laino	L. Presotto	F. De Luca	Settembre 2013
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato	Data

	PROGETTISTA  	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 2 di 59	Rev. 0

INDICE

1.	PREMESSA	4
2.	RICHIESTE DI INTEGRAZIONE DEL MATTM	4
2.1	Controdeduzioni alle osservazioni del pubblico	4
2.2	Note relative alla Conferenza dei Servizi del 31 luglio 2012	5
2.3	Integrazioni relative allo Studio di Impatto Ambientale	7
3.	RICHIESTE DI INTEGRAZIONE DELLA COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC	24
3.1	Integrazioni inerenti il 'Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel quartiere Tamburi' approvato con DGR della Regione Puglia del 2 ottobre 2012, n. 1944	25
3.2	Emissioni in atmosfera di tipo non convogliato (rif. B.8)	27
3.3	Scarichi idrici (rif. B.9)	29
3.4	Produzione di rifiuti (rif. B.11)	31
3.5	Aree di stoccaggio di rifiuti (rif. B.12)	31
3.6	Altre tipologie di inquinamento (rif. B.16)	32
3.7	Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'impianto da autorizzare (rif. C.6)	32
3.8	Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con gli SQA per la proposta impiantistica per cui si richiede l'autorizzazione (rif. D.6)	35
4.	RICHIESTE DI INTEGRAZIONE DEL MBAC	38
4.1	Relazione Paesaggistica	38
4.2	Valutazione dell'Impatto Archeologico	38
5.	RICHIESTE DI INTEGRAZIONE DELLA REGIONE PUGLIA	38
5.1	Assetti	38
5.2	Ricadute socio/economiche	41
5.3	Impatti e interventi di mitigazione	41
5.4	Ricadute del nuovo camino	42
	ALLEGATO 1	44

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 3 di 59	Rev. 0

ALLEGATO 2	45
ALLEGATO 3	46
ALLEGATO 4	47
ALLEGATO 5	48
ALLEGATO 6	49
ALLEGATO 7	50
ALLEGATO 8	51
ALLEGATO 9	52
ALLEGATO 10	53
ALLEGATO 11	54
ALLEGATO 12	55
ALLEGATO 13	56
ALLEGATO 14	57
ALLEGATO 15	58
ALLEGATO 16	59

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 4 di 59	Rev. 0

1. PREMESSA

Il presente documento risponde alle integrazioni richieste ad EniPower nel corso del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale relativo al progetto di “Adeguamento della Centrale di Cogenerazione” EniPower di Taranto.

In particolare, la sezione 2 è relativa alle integrazioni richieste dalla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (rif. nota U. prot DVA-2012-0030841 del 18/12/2012); la sezione 3 è relativa alle integrazioni richieste dalla Commissione Istruttoria IPPC (rif. nota U. prot CTVA-2013-0000888 del 11/03/2013 trasmessa dal MATTM con lettera prot. DVA-2013-0007013 del 21/03/2013); la sezione 4 è relativa alle integrazioni richieste dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali (rif. lettere di protocollo n. DG/PBAAC/34.19.04/21131/2012 fasc. PBAAC 255 del 26/07/2012, MBAC-SBAP-LE protocollo 0014075 20/07/2012 Cl. 34.19.04/9 e n. DG/PBAAC/34.19.04/21381/2012 fasc. PBAAC 255 del 27/07/2012); infine la sezione 5 è relativa alle integrazioni richieste della Regione Puglia con nota protocollo AOO_89 22/01/2013 – 0000477 (rif. lettera Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, U. prot DVA-2013-0003652 del 12/02/2013).

Nel seguito quindi sono presentate le integrazioni, i chiarimenti e gli approfondimenti rispetto a quanto contenuto nella documentazione di VIA e AIA presentata da EniPower per il progetto di “Adeguamento della Centrale di Cogenerazione” di Taranto.

2. RICHIESTE DI INTEGRAZIONE DEL MATTM

2.1 Controdeduzioni alle osservazioni del pubblico

1. *Fornire le controdeduzioni puntuali a tutte le osservazioni del pubblico, ove pervenute*

Per la risposta alla presente osservazione si rimanda all’Allegato 1, che riporta le controdeduzioni relative alle osservazioni presentate dal Comitato Legamjionici (rif. E.prot DVA-2012-0021396 del 07/09/2012).

	PROGETTISTA  	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITA' Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 5 di 59	Rev. 0

2.2 Note relative alla Conferenza dei Servizi del 31 luglio 2012

La presente sezione riporta le risposte alle integrazioni di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 richieste nel corso della Conferenza dei Servizi del 31 luglio 2012 convocata dal Ministero dello Sviluppo Economico nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica costituente titolo alla costruzione e all'esercizio ai sensi della Legge del 9 Aprile 2002 n. 55 per il progetto di "Adeguamento della Centrale di Cogenerazione" di Taranto.

1. Laddove se ne fosse in possesso, di fornire i pareri degli Enti Locali e le eventuali controdeduzioni agli stessi;

Oltre alle integrazioni richieste dalla Regione Puglia (rif. lettera di protocollo AOO_89 22/01/2013 – 0000477) di cui alla sezione 5, ad oggi è pervenuta ad EniPower esclusivamente la nota di prot. n. 0009695 del 31/07/2012 dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia riportata in Allegato 2.

Tramite tale nota, l'Autorità di Bacino della Regione Puglia comunica, nell'ambito dell'autorizzazione ai sensi della legge del 9 aprile 2002 n. 55, relativamente al progetto di "Adeguamento della Centrale di Cogenerazione" EniPower di Taranto, che gli interventi inerenti il progetto non sono interessati da aree soggette alla disciplina delle N.T.A. del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato dal Comitato Istituzionale di Autorità di Bacino della Regione Puglia con delibera n. 39 del 30/11/2005.

2. Di confermare che il progetto attuale non prevede la realizzazione dell'elettrodotto di collegamento e della sottostazione elettrica a differenza del progetto oggetto di valutazione di impatto ambientale nel 2009, autorizzato con DVA-DEC-2010-0000209 del 26 aprile 2010.

Il nuovo progetto di "Adeguamento della Centrale di Cogenerazione" EniPower di Taranto non si avvarrà dell'elettrodotto 150 kV di connessione alla rete nazionale e della sottostazione elettrica previsti per il progetto di realizzazione della Centrale termoelettrica di potenza complessiva pari a 240 MWe che aveva ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale con il decreto DVA-DEC-2010-0000209 del 26 aprile 2010 e al quale EniPower ha deciso di rinunciare in ragione dell'opposizione di Regione Puglia e del Comune di Taranto sostanziatasi nella presentazione di un ricorso presso il TAR del Lazio avverso il sopra citato decreto.

	PROGETTISTA  	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 6 di 59	Rev. 0

A supporto di ciò, all'Allegato 3 si riporta la lettera Enipower (prot.SVIT/06 del 09 maggio 2012) inviata a Terna Rete Italia S.p.A. inerente la rinuncia a proseguire nella richiesta di connessione alla RTN prevista per il progetto di realizzazione della Centrale termoelettrica di potenza complessiva pari a 240 MWe (282 MVA).

Relativamente all'esistente connessione 150 kV dell'attuale centrale alla Rete di Trasmissione Nazionale, nel corso della predisposizione della documentazione di chiarimenti ed integrazioni relative al progetto di "Adeguamento della Centrale di Cogenerazione" EniPower di Taranto richieste dal Ministero dell'Ambiente (prot. DVA-2012-0030481 e prot. DVA-2013-0007013), EniPower ha ricevuto da Terna Rete Italia un preventivo di modifica della connessione tale da configurare un'opera connessa non prevista nell'iniziale documentazione progettuale. La documentazione progettuale e ambientale inerente tale opera è riportata in Allegato 4 e nei suoi relativi annessi.

3. Di confermare che il gasdotto di collegamento della centrale con la rete di distribuzione verrà realizzato e spiegare le ragioni che hanno portato a non considerare tale opera quale opera connessa e, pertanto, a non includerla nel progetto soggetto ad autorizzazione unica ai sensi della Legge 55/2002.

Come delineato al punto precedente Enipower ha rinunciato alla richiesta di autorizzazione unica ai sensi della Legge 9 Aprile 2002 n. 55 per il precedente progetto di realizzazione di una Centrale termoelettrica di potenza complessiva di 240 MWe e del relativo elettrodotto di connessione. Alla luce del ricorso sopracitato, la società ha presentato successivamente il progetto anticipato nella lettera di rinuncia (rif.: comunicazione Enipower dell'8 maggio 2012, Prot. 32/2012, indirizzato a tutti gli Enti e riportata in allegato alla lettera Terna di cui all'Allegato 3) denominato "Adeguamento della centrale di cogenerazione", ad oggi in iter autorizzativo. Trattasi di un impianto che, a progetto realizzato, conservando l'attuale potenza termica autorizzata, ne eleva le prestazioni ambientali ed energetiche al livello della miglior tecnologia disponibile come descritto nella lettera sopra menzionata.

Le prestazioni ambientali migliorative sono raggiunte, analogamente a quanto previsto nel progetto precedente, grazie anche alla sostituzione dell'utilizzo di olio combustibile con il gas naturale per cui sarà possibile contenere le emissioni in atmosfera di NOx e ridurre in modo rilevante le emissioni di SO2 e di polveri. Il gas naturale alimenterà un moderno

	PROGETTISTA  saipem	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 7 di 59	Rev. 0

turboalternatore a gas con caldaia a recupero, sfruttando l'efficienza di cogenerazione, e una nuova caldaia a fuoco diretto. A tal fine, l'esigenza del gasdotto a servizio del progetto permane come il relativo iter autorizzativo, già avviato in funzione del precedente progetto di 240 MWe, che era e rimane in capo a Snam Rete Gas. A conferma della realizzazione del gasdotto di collegamento della centrale con la rete di distribuzione gas naturale, si riporta in Allegato 5 la lettera di Snam Rete Gas di cui al prot. SVICOM/CONALL/ROM/992 del 06.06.2012 che recepisce l'aggiornamento delle portate di prelievo previste per il progetto di adeguamento della centrale.

4. Si fa presente che il proponente sarà altresì tenuto a rispondere alla richiesta di integrazioni formulata dalla Commissione AIA e inviata separatamente rispetto alla presente.

Per le risposte alle richieste di integrazioni formulate dalla Commissione AIA, si rimanda alla sezione 3 del presente documento.

2.3 Integrazioni relative allo Studio di Impatto Ambientale

La presente sezione riporta le risposte alle integrazioni inerenti la documentazione prodotta da EniPower ai fini dello Studio di Impatto Ambientale.

A. Riguardo al quadro di riferimento programmatico:

5. Per quanto riguarda la Pianificazione della Qualità dell'aria, se disponibili stralci dell'aggiornamento in corso del Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA), per l'adeguamento al D. Lgs. n.155 del 2010, aggiornare l'inquadramento del progetto su tale base.

Il 15 settembre 2010 è entrato in vigore il Decreto Legislativo del 13 agosto 2010, n. 155, recante "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa", che ha introdotto importanti novità nell'ambito del quadro normativo in materia di qualità dell'aria ambiente, a partire dalla metodologia di riferimento per la caratterizzazione delle zone (zonizzazione).

La nuova disciplina prevede una procedura di zonizzazione differente, in particolare l'Art. 3, lettera d), del D. Lgs. 155/2010 stabilisce: "la zonizzazione del territorio richiede la

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 8 di 59	Rev. 0

previa individuazione degli agglomerati e la successiva individuazione delle altre zone. Gli agglomerati sono individuati sulla base dell'assetto urbanistico, della popolazione residente e della densità abitativa. Le altre zone sono individuate, principalmente, sulla base di aspetti come il carico emissivo, le caratteristiche orografiche, le caratteristiche meteo-climatiche e il grado di urbanizzazione del territorio, al fine di individuare le aree in cui uno o più di tali aspetti sono predominanti nel determinare i livelli degli inquinanti e di accorpare tali aree in zone contraddistinte dall'omogeneità degli aspetti predominanti".

Per tale motivazione, è in corso di elaborazione un adeguamento del Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA) della Regione Puglia al recente D. Lgs. 155/2010, recante "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa".

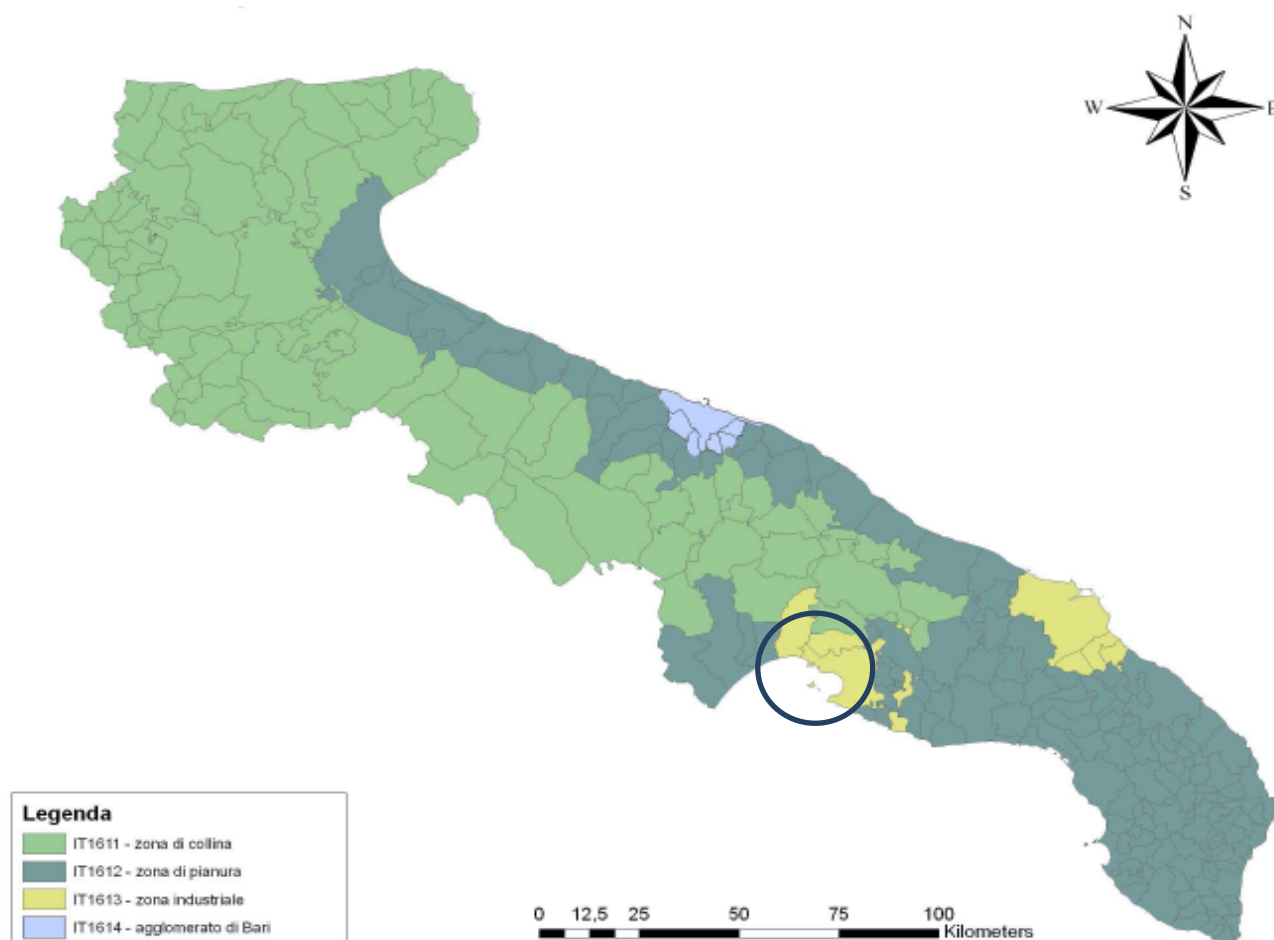
In particolare, come indicato nel portale della Regione Puglia, la stessa ha approvato con DGR 2979 del 29/12/2012 la zonizzazione e la classificazione del territorio regionale ex. D. Lgs. 155/10, art.3.

Sulla base delle caratteristiche demografiche, meteorologiche e orografiche regionali e della distribuzione dei carichi emissivi e dalla valutazione del fattore predominante nella formazione dei livelli di inquinamento in aria ambiente (rif. in tal proposito anche il "Rapporto Preliminare di cui all'Art. 12 del D. Lgs. 152/06 del Piano Contenente le Prime Misure di Intervento per il Risanamento della Qualità dell'Aria nel Quartiere Tamburi (TA) per gli Inquinanti PM10 e Benzo(a)Pirene" redatto nel Luglio 2012 dalla Regione Puglia) sono state individuate le seguenti quattro zone:

1. ZONA IT1611: zona collinare;
2. ZONA IT1612: zona di pianura;
3. ZONA IT1613: zona industriale, costituita da Brindisi, Taranto e dai comuni che risentono maggiormente delle emissioni industriali dei due poli produttivi;
4. ZONA IT1614: agglomerato di Bari.

Le 4 zone individuate sono rappresentate nella figura seguente:

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 9 di 59	Rev. 0



L'area dell'intervento in oggetto ricadrebbe quindi nella ZONA IT1613 -"Zona industriale".

In conclusione, sulla base di quanto ad oggi disponibile relativamente all'adeguamento del PRQA della Regione Puglia al D. Lgs. 155/2010, si confermano le conclusioni già esplicitate nello Studio di Impatto Ambientale relativamente al PRQA adottato con Deliberazioni della Giunta della Regione Puglia N. 328 dell'11 Marzo 2008 e N. 686 del 6 Maggio 2008 ed emanato con Regolamento Regionale N. 6 del 21 Maggio 2008.

In particolare, si segnala che la realizzazione del progetto di Adeguamento della Centrale EniPower di Taranto è coerente con le indicazioni del Piano Regionale di Qualità dell'Aria ad oggi emanato e comporta significative riduzioni delle emissioni di inquinanti in atmosfera. Le scelte progettuali adottate si sono rivolte verso le Migliori Tecnologie Disponibili.

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 10 di 59	Rev. 0

Il nuovo progetto, infatti, comporta l'abbandono dell'olio combustibile che verrà sostituito da gas naturale e mantiene l'utilizzo del fuel gas di raffineria; sarà pertanto possibile contenere le emissioni in atmosfera di NOx e contestualmente ridurre in modo rilevante le emissioni di SO2 e di polveri.

In generale, il progetto in esame si inserisce nel programma di interventi presso gli stabilimenti EniPower, in materia di:

- ammodernamento tecnologico dei cicli produttivi;
- miglioramento dell'affidabilità e riduzione dell'impatto ambientale (riduzione delle emissioni in atmosfera) sia verso l'interno dello Stabilimento che nei confronti del territorio circostante, attraverso la realizzazione di impianti di moderna concezione;
- produzione di energia elettrica da Cogenerazione ad Alto Rendimento.

6. Per quanto riguarda la compatibilità con il PAI della Regione Puglia, aggiornare le considerazioni sulla base delle nuove perimetrazioni pubblicate il 4 settembre 2012.

L'Autorità di Bacino della Regione Puglia, come già citato al punto 1 della sezione 2.2, nell'ambito del procedimento ai sensi della legge del 9 aprile 2002 n. 55, relativamente al progetto di "Adeguamento della Centrale di Cogenerazione" EniPower di Taranto, con nota di prot. n. 9695 del 31/07/2012, riportata in Allegato 2, ha comunicato che gli interventi inerenti il progetto non sono interessati da aree soggette alla disciplina delle N.T.A. del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato dal Comitato Istituzionale di Autorità di Bacino della Regione Puglia con delibera n. 39 del 30/11/2005.

Inoltre, a seguito di sopralluoghi effettuati da tecnici dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia, d'intesa con le Amministrazioni Comunali, l'Autorità di Bacino ha provveduto, così come previsto dagli art. 24 e 25 del Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Puglia, alla pubblicazione, con delibere del Comitato Istituzionale del 9/07/2012 (quindi precedenti alla comunicazione dell'Autorità di Bacino del 31/07/2012 sopra citata) e con pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino del 4/09/2012 delle nuove perimetrazioni ed alla definizione dei livelli di pericolosità nei territori dei Comuni di:

- Peschici (FG) – delibera 024;
- Bitetto (BA) – delibera 025;
- Bitritto (BA) – delibera 026;
- Palagianello (TA) – delibera 027;

 eni power	PROGETTISTA  eni saipem	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITA' Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 11 di 59	Rev. 0

- Andrano (LE) – delibera 028;
- Barletta (BA) – delibera 029;
- Diso (LE) – delibera 030;
- Mattinata (FG) – delibera 031;
- Monte Sant'Angelo (FG) – delibera 032;
- Mattinata (FG) – delibera 033;
- Racale (LE) – delibera 034;
- Castellaneta (TA) – delibera 035;
- San Marzano (TA) – delibera 036;
- Palagiano (TA) – delibera 037;
- Monteiasi (TA) – delibera 038.

Nuove perimetrazioni e livelli di pericolosità sono state pubblicate successivamente con delibere del Comitato Istituzionale del 7/12/2012 e con pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino del 16/01/2013. Tali perimetrazioni e livelli di pericolosità di riferiscono ai Comuni di:

- Squinzano (LE) – delibera 043;
- Morciano di Leuca (LE) – delibera 044;
- Leverano (LE) – delibera 045;
- Vernole (LE) – delibera 046;
- Cellino (BR) – delibera 047;
- Carovigno (BR) – delibera 048;
- San Marzano (TA) – delibera 049;
- Massafra (TA) – delibera 050;
- Bisceglie (BAT) – delibera 051;
- Polignano (BA) – delibera 052;
- Villa Castelli (BR) – delibera 053;
- Canosa di Puglia (BAT) – delibera 054;
- Palagianello (TA) – delibera 055;
- Supersano (LE) – delibera 056;
- Copertino (LE) – delibera 057;
- Corigliano (LE) – delibera 058;

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 12 di 59	Rev. 0

- Carovigno (BR) – delibera 059.

Infine, il 05/03/2013 sul sito dell'Autorità di Bacino, con delibere del Comitato Istituzionale del 24 gennaio 2013, sono state pubblicate ulteriori nuove perimetrazioni livelli di pericolosità per i territori dei Comuni di:

- Corato (BA) – delibera 007;
- Fasano (BR) – delibera 008;
- Collepasso (LE) – delibera 009;
- Fragagnano (TA) – delibera 010;
- Martina Franca (TA) – delibera 011.

Le perimetrazioni e la definizione dei livelli di pericolosità pubblicati sul sito dell'Autorità di Bacino il 4/09/2012, il 16/01/2013 e il 05/03/2013 non hanno quindi interessato il Comune di Taranto. Gli interventi inerenti il progetto di "Adeguamento della Centrale di Cogenerazione" EniPower di Taranto restano quindi non interessati da aree soggette alla disciplina delle N.T.A. del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) del 30/11/2005, come già comunicato dall'Autorità di Bacino della Regione Puglia il 31/07/2012.

7. Per quanto riguarda lo stato di avanzamento della bonifica, si chiede di chiarire mediante quale atto e in quale data i terreni oggetto della presente istruttoria "Adeguamento della Centrale di Cogenerazione" l'area sia stata restituita agli usi legittimi.

I terreni inerenti il progetto di "Adeguamento della Centrale di Cogenerazione" EniPower di Taranto sono aree di proprietà eni R&M.

A seguito di due successive caratterizzazioni, una del 2002 e una del 2003, e di una terza indagine integrativa relativa a diossine, furani e piombo tetraetile, la Conferenza di Servizi Decisoria del 13 marzo 2006, concordando con le conclusioni della Conferenza di Servizi Istruttoria del 19 gennaio 2006 e vista la documentazione trasmessa da eni R&M in ottemperanza alle richieste emerse nel corso di quest'ultima, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al prot. n. 3465/QdV/DI del 17/02/2006, ha deliberato di restituire agli usi legittimi le aree risultate conformi ai limiti del D.M. 471/99 (abrogato e sostituito ora dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte Quarta, Allegato V) per la

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITA' Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 13 di 59	Rev. 0

realizzazione di opere necessarie al mantenimento dell'attività produttiva e/o al miglioramento delle performance ambientali e di sicurezza degli impianti.

L'area su cui il progetto prevede l'installazione delle nuove sezioni della centrale in sostituzione delle caldaie esistenti è compresa nell' "Area C" della planimetria eni R&M n. TAR6438 "Planimetria delle aree per le quali si richiede la restituzione agli usi legittimi" citata come riferimento nel verbale della sopra citata Conferenza di Servizi Decisoria.

Si segnala, inoltre, che in seguito, con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 14 maggio 2007 (Prot. 3613/QdV/Di/B) è stato decretato di approvare e considerare come definitive tutte le prescrizioni stabilite nei verbali delle Conferenze dei Servizi decisorie del 03/08/2005, del 15/09/2005, del 13/03/2006 e del 19/10/2006, notificati rispettivamente con nota prot. n. 16202 dell'8/8/2005, con nota prot. n. 18537 del 19/9/2005, con nota prot. n. 5988 del 22/03/2006 e con nota prot. n. 24915 del 7/12/2006.

Infine, si segnala che il progetto definitivo di "Adeguamento della Centrale di Cogenerazione", allegato alla richiesta di autorizzazione unica ai sensi della Legge 9 aprile 2002 n° 55, è stato esaminato al punto 5 dell'ordine del giorno della Conferenza di Servizi (CdS) istruttoria, relativa al procedimento per gli interventi di bonifica di interesse nazionale relativi al sito di Taranto, tenutasi a Roma presso il Ministero dell'Ambiente in data 23 aprile 2013. In sede di CdS, EniPower ha chiarito che l'intervento ricade in area in cui i risultati della caratterizzazione sono risultati conformi ai limiti del DM 471/99 e che in una precedente zonazione delle aree di competenza eni R&M detta area ricadeva nell' "Area C", che nel 2006 era stata restituita agli usi legittimi. Con il Decreto direttoriale del 26 luglio 2013 (prot. 4406/TRI/DI/B), il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha approvato tutte le prescrizione stabilite nel verbale della CdS decisoria del 16 luglio 2013; quest'ultimo riporta le determinazioni della CdS istruttoria del 23 aprile 2013.

B. Riguardo al quadro di riferimento progettuale si chiede:

Centrale

- 8. Per quanto riguarda il funzionamento della centrale, stimare il coefficiente di funzionamento annuo in condizioni 'normali', i transitori in termini di numero e arresti annui e il quadro emissivo durante tali transitori in termini di concentrazioni medie giornaliere.**

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 14 di 59	Rev. 0

In Allegato 6 è riportato un approfondimento inerente i transitori che risponde alla presente richiesta di integrazioni.

In particolare l'analisi riportata in Allegato 6, sulla base del numero medio e massimo di transitori annui attesi, ha permesso di stimare il coefficiente di funzionamento medio e massimo in condizioni 'normali'.

Ne è risultato che, anche nel caso si consideri il numero massimo di transitori statisticamente ipotizzabili, il coefficiente di funzionamento in condizioni 'normali' risulta essere molto elevato – essendo il funzionamento, diverso di un tipico ciclo combinato per sola produzione energia elettrica, a servizio di un impianto di processo a ciclo continuo (Raffineria eni R&M) e in particolare per la produzione di vapore tecnologico – e indicativo della scarsissima incidenza, per questo impianto, delle emissioni nei transitori rispetto al totale in condizioni normali.

Al fine poi di definire il quadro emissivo durante i transitori in termini di NOx e di CO (macroinquinanti emessi analizzati), sono stati considerati i casi di massima emissione di questi inquinanti durante l'avviamento (avviamento della nuova turbina TG6 per NOx e avviamento della nuova caldaia a fuoco diretto F7602 per CO).

Ne è derivato un quantitativo giornaliero di NOx pari a circa 1028.5 kg/g, che comporta un incremento del flusso massico giornaliero rispetto all'assetto di normale funzionamento pari a +11.8% nel caso di massima emissione di NOx (avviamento della nuova turbina TG6), e un quantitativo giornaliero di CO pari a circa 719 kg/g, che comporta un incremento del flusso massico giornaliero rispetto all'assetto di normale funzionamento pari a +2.4% nel caso di massima emissione di CO (avviamento della nuova caldaia a fuoco diretto F7602 per CO).

C. Riguardo al quadro di riferimento ambientale si chiede:

ATMOSFERA

Centrale:

9. Di integrare il SIA con la proposta di un piano di monitoraggio puntuale che comprenda, per ciascuna componente ambientale indagata:

- ***l'individuazione delle modalità operative e delle tempistiche per il monitoraggio in fase di cantiere e in fase di esercizio;***
- ***un'adeguata giustificazione delle scelte operate.***

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 15 di 59	Rev. 0

Per quanto riguarda il monitoraggio della qualità dell'aria, dovrà essere tenuto adeguatamente conto del fatto che taluni inquinanti (come il PM2.5) sono rilevati solo da tre delle nove centraline utilizzate nella caratterizzazione ante operam. In tal senso il monitoraggio ad hoc dovrà servire anche da completamento alla caratterizzazione ante operam;

In Allegato 7 viene delineata una proposta per la pianificazione del monitoraggio sulle diverse componenti ambientali per il progetto di Adeguamento della Centrale di Cogenerazione EniPower di Taranto relativamente alla fase ante operam, alla fase di cantiere e alla fase post operam successiva alla realizzazione del progetto. Tale proposta è stata sviluppata sulla base della caratterizzazione delle singole componenti ambientali e della quantificazione di tutte le possibili interazioni con l'ambiente dovute alla realizzazione del progetto, effettuate ai fini dello Studio di Impatto Ambientale.

Quanto riportato in Allegato 7 integra quanto elaborato ai fini della Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale presentata per il progetto di Adeguamento della Centrale di Cogenerazione EniPower di Taranto (di cui all'Allegato E4, parte E, riportato per completezza in Allegato 8 al presente documento).

10. di indicare il numero massimo annuo delle operazioni di accensione e spegnimento dei moduli della centrale, quantificando i livelli di concentrazione dei macroinquinanti e calcolando i relativi flussi massici sia in termini assoluti sia rispetto al totale;

In Allegato 6 è riportato un approfondimento inerente i transitori che risponde alla presente richiesta di integrazioni.

In particolare l'analisi riportata in Allegato 6, oltre alle risposte di cui al punto 8 della presente sezione che, sulla base del numero massimo di transitori annui attesi, hanno mostrato che il coefficiente di funzionamento in condizioni 'normali' risulta essere molto elevato e indicativo della scarsissima incidenza, per questo impianto, delle emissioni nei transitori rispetto al totale in condizioni normali, ha permesso anche di quantificare i livelli di concentrazione dei macroinquinanti emessi valutandone i relativi flussi massici sia in termini assoluti sia rispetto al totale.

Dall'analisi è emerso che, il flusso di massa di NOx generato dai transitori è circa lo 0.7% della massa totale annuale prevista di emissione nel caso di accidentalità media e meno del 2% nel caso di accidentalità massima, mentre il contributo dovuto al CO è circa lo 0.15

	PROGETTISTA  saipem	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 16 di 59	Rev. 0

% della massa totale annuale prevista di emissione nel caso di accidentalità media e circa lo 0.40 % nel caso di accidentalità massima.

Nella seguente tabella sono riassunti i flussi di massa annui medi e massimi attesi per gli eventi che comportano fermata/riavviamento relativamente ai macroinquinanti analizzati.

TRANSITORI DI FERMATA/RIAVVIAMENTO

Sezione		Avviamenti (n°/anno)	Emissione di	Emissione di	Emissione di	Emissione di
			NOx per un avviamento (kg)	NOx annuale in avviamento (t/a)	CO per un avviamento (kg)	CO annuale in avviamento (t/a)
TG7501 + F7503	medio	10.1	115.5	1.2	20.5	0.2
	massimo	27.7		3.2		0.6
TG7601 + F7601	medio	10.1	132.6	1.3	10.4	0.1
	massimo	27.7		3.7		0.3
F7602	medio	5.4	18.0	0.1	21.5	0.1
	massimo	14.8		0.3		0.3
TOTALE	medio			2.6		0.4
	massimo			7.1		1.2

Nota: La configurazione post operam di progetto prevede un'emissione totale annua pari a 366.6 t/a per gli NOx e pari a 291.8 t/a per il CO.

11. di integrare lo studio di impatto ambientale per la parte che riguarda la caratterizzazione ante operam, con l'analisi delle concentrazioni di ozono per le medesime centraline utilizzate per gli altri inquinanti, ove rilevato.

In risposta alla presente richiesta di integrazione, in Allegato 9, nella sezione 5, al fine di completare la valutazione degli effetti sull'ambiente indotti dalla realizzazione dell'intervento di adeguamento previsto per la Centrale, è stato integrato, rispetto a quanto elaborato nel SIA, lo stato attuale della componente nell'area di interesse in termini di caratterizzazione dei livelli preesistenti di ozono.

12. di integrare lo studio di ricaduta degli inquinanti con riferimento a:

13. analisi che evidenzino i punti di massima ricaduta e le curve di isoconcentrazione degli inquinanti già considerati e per l'O₃, tenendo anche conto dell'effetto cumulato della centrale e della raffineria.

	PROGETTISTA  saipem	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 17 di 59	Rev. 0

14. **una cartografia tematica in scala adeguata che individui i ricettori sensibili presenti nelle immediate vicinanze dell'impianto;**
15. **riportare i valori di concentrazione degli inquinanti al suolo, comprensivi dei valori di fondo, in corrispondenza dei ricettori individuati e dei punti di misurazione utilizzati per la caratterizzazione ante operam sia in formato tabellare che su cartografia in scala adeguata.**
16. **Tenendo conto della caratterizzazione ante operam, effettuare un apposito approfondimento al fine di valutare l'incremento degli inquinanti secondari a causa della emissione di precursori, quali O₃ e particolato fine e ultrafine, in relazione alle potenziali interferenze delle emissioni della centrale con sorgenti emmissive esterne all'area**

L'Allegato 9, oltre a fornire la caratterizzazione dei livelli preesistenti di ozono di cui al punto 11, risponde a tutte le integrazioni richieste inerenti lo studio di ricaduta degli inquinanti elaborato per il SIA. In particolare si rimanda alla sezione 6 dell'Allegato 9 per le risposte ai punti da 12 a 15 e alla sezione 7 per le risposte inerenti gli inquinanti secondari di cui ai punti 13 e 16.

AMBIENTE IDRICO SUPERFICIALE E SOTTERRANEO

17. **Per quanto riguarda gli scarichi delle acque di raffreddamento, integrare lo studio con una stima degli impatti derivanti dallo scarico termico nel Mar Grande e le variazioni attribuibili alla centrale in oggetto.**

In risposta alla presente richiesta di integrazione, in Allegato 10 è riportato lo studio modellistico effettuato al fine di valutare gli impatti determinati dallo scarico delle acque di raffreddamento della CTE EniPower (EP) di Taranto nel Mar Grande a seguito della realizzazione del progetto di adeguamento.

I risultati dello studio hanno mostrato che, in tutti gli scenari considerati, l'incremento di temperatura dell'acqua mare a 1000 m dal punto di scarico risulta inferiore ai limiti di legge (+ 3 °C ai sensi del D.Lgs 152/06).

Le simulazioni hanno inoltre mostrato che la configurazione futura, che risulterà dalla realizzazione del progetto, assicurerà una situazione migliorativa rispetto alla massima

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 18 di 59	Rev. 0

capacità produttiva autorizzata, in conseguenza della riduzione dell'apporto della portata proveniente dalla centrale EniPower prevista a seguito della realizzazione del progetto di adeguamento della stessa.

RIFIUTI

18. Si richiede un maggior dettaglio nella definizione delle tipologie di rifiuti che si prevede di produrre in fase di cantiere e in fase di esercizio con l'indicazione dei codici CER e definizione delle modalità di recupero/smaltimento, l'identificazione dei potenziali siti di smaltimento finale in relazione alle tipologie di discarica presenti nell'area in esame nonché i volumi residui delle discariche individuate quale destinazione finale

Con riferimento a quanto previsto dal Progetto di Adeguamento della Centrale di Cogenerazione di Taranto, nella Tabella 1 sono riportate:

- le tipologie ed i quantitativi dei materiali di risulta che si stima saranno prodotti durante la fase di cantiere;
- indicazione preliminare del corrispondente codice CER;
- indicazione delle corrispondenti operazioni di smaltimento/recupero che si prevede di effettuare.

Come riportato nel Capitolo 6 del Quadro di Riferimento Progettuale del SIA tutti i materiali oggetto di dismissione saranno sottoposti a caratterizzazione da effettuarsi prima del conferimento ad idoneo impianto di smaltimento/recupero. Le indicazioni precise sulla qualità dei materiali, sul corrispondente codice CER e sulla loro successiva destinazione saranno perciò definite sulla base delle analisi di caratterizzazione.

Fase di cantiere (demolizioni e costruzione)			
Rifiuti riportati nel SIA	CER	Impianto di destinazione (ipotesi)	Quantità stimate [t]
Cemento	17 01 01	Smaltimento in discarica RNP / Trattamento D9	1575
Ferro ed acciaio da recupero	17 04 05	Impianti di recupero/stoccaggio materiali metallici (R4 – R13)	3020

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 19 di 59	Rev. 0

Fase di cantiere (demolizioni e costruzione)			
Rifiuti riportati nel SIA	CER	Impianto di destinazione (ipotesi)	Quantità stimate [t]
Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	17 06 03*	Smaltimento in discarica RP (D1)	10
Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	17.09.03*	Smaltimento in discarica RP (D1)	84
Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03 / terre e rocce contenenti sostanze pericolose	17 05 04/ 17 05 03*	Riutilizzo ai sensi del D.M. 161/12	60010

Tabella 1. Dettaglio rifiuti stimati per le attività di cantiere.

Relativamente al rifiuto identificato in Tabella 1 con la voce "Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03 / terre e rocce contenenti sostanze pericolose", il cui quantitativo si riferisce alla totalità delle terre da scavo prodotte durante la fase di cantiere, al fine di ridurne lo smaltimento, in Allegato 11 è presentato il Piano di Utilizzo delle terre da scavo predisposto da EniPower ai sensi del D.M. 161/12.

Nella Tabella 2, al fine di fornire un maggior dettaglio, sono riportate altre tipologie di rifiuti, non incluse in Tabella 1, che al momento non sono quantificabili ma che potrebbero eventualmente essere prodotte in fase di cantiere. Sulla base di esperienze pregresse per interventi analoghi a quello in oggetto, si ritiene che le tipologie di rifiuto riportate in Tabella 2 potranno essere prodotte in quantitativi in ogni caso non significativi in termini di bilancio complessivo di cantiere.

Fase di cantiere (durante demolizioni e costruzione)		
Altre eventuali tipologie di rifiuti attualmente non quantificabili	CER	Impianto di destinazione (ipotesi)
Soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	16 10 02	Trattamento C.F.B. (D9)
Soluzioni acquose di scarto contenenti sostanze pericolose	16 10 01*	Trattamento C.F.B. (D9)/ Termodistruzione
Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	17 06 04	Smaltimento in discarica RNP (D1)
Ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	10 01 04*	Smaltimento in discarica RP (D1)
Mattoni (refrattari)	17 01 02	Smaltimento in discarica RNP (D1) / Trattamento D9
Miscele bituminose diversa da quella di cui alla voce 17.03.01	17 03 02	Smaltimento in discarica RNP (D1) /

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 20 di 59	Rev. 0

Fase di cantiere (durante demolizioni e costruzione)		
Altre eventuali tipologie di rifiuti attualmente non quantificabili	CER	Impianto di destinazione (ipotesi)
Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	17.01.06*	Smaltimento in discarica RP (D1)
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02, 17 09 03	17 09 04	Smaltimento in discarica RNP (D1)/ Trattamento D9
Tubi fluorescenti e altri tubi contenenti mercurio (Neon)	20 01 21*	Smaltimento in discarica RP (D1)
Cavi elettrici	17 04 11	Impianto di recupero/stoccaggio (R4, R13)
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 16.02.09 e 16.02.12	16 02 13*	Impianto di recupero/stoccaggio (R4, R13)
Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13 (RAEE es: quadri elettrici, trasformatori bonificati)	16 02 14	Impianto di recupero/stoccaggio (R4, R13)
Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	16.03.03*	Smaltimento in discarica RP (D1)
Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	16.03.05*	Smaltimento in discarica RP (D1)
Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	16 05 09	Termodistruzione / Smaltimento in discarica RNP (D1)
Rifiuti contenenti olio	16 07 08*	Termodistruzione/ Smaltimento in discarica RP (D1)
Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	17 03 01*	Termodistruzione / Smaltimento in discarica RP (D1)

Tabella 2. Eventuali tipologie di rifiuti che potrebbero essere prodotti e attualmente non quantificabili.

In merito alle tipologie di rifiuti (indicati anche nel paragrafo 6.8.3. del capitolo 6 del Quadro di Riferimento Progettuale del SIA alla sezione Rifiuti) e alle loro modalità di recupero/smaltimento in fase di esercizio, come indicato nell'Allegato C6 (*Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'impianto da autorizzare*) della Domanda di AIA, il quantitativo di rifiuti prodotti varia di anno in anno in funzione delle attività effettuate (pulizia, manutenzione, ecc.); tuttavia nell'assetto di esercizio futuro non si prevedono nuove tipologie di rifiuti o variazioni della quantità di rifiuti prodotti (nonché modalità di recupero/smaltimento differenti) rispetto alla situazione ante operam riassunta nella tabella B.11.1 della Scheda B dell'AIA relativa al progetto di Adeguamento della Centrale, riportata per completezza nell'Allegato 12 alla presente documentazione.

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 21 di 59	Rev. 0

Si riporta infine in Tabella 3 l'elenco preliminare ed indicativo dei potenziali impianti esterni idoneamente autorizzati allo smaltimento/recupero dei rifiuti riportati in Tabella 1. Tali impianti saranno confermati in fase di esecuzione dei lavori.

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 22 di 59	Rev. 0

IMPIANTO	UBICAZIONE	AUTORIZZAZIONE	OPERAZIONI SMALTIMENTO /RECUPERO	CER (citati nelle tabelle 1 e tabella 2)	CAPACITÀ ANNUALE IMPIANTO		CAPACITÀ COMPLESSIVA IMPIANTO [m ³]
					m ³	t	
Ditta Valenzano s.r.l - Attività di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi.	Zona industriale di San Nicola di Melfi (PZ)	Det. Provincia di Potenza N. 1382 del 08.05.2008	R13-R4	17.04.05	-	90.000	-
				17.04.11	-	400	-
				16.02.14	-	1.600	-
Ditta Valenzano s.r.l - Attività di recupero rifiuti non pericolosi.	Zona industriale di Tito Scalo (PZ)	Det. Provincia di Potenza N. 1880 del 20.05.2009	R13-R4	17.04.05	-	60.000	-
				17.04.11	-	200	-
				16.02.14	-	15.000	-
Società MIDA S.r.l – Impianto di trattamento/recupero di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi allo stato liquido o fangoso e annesso impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi allo stato solido	Località Passovecchio, Comune di Crotone	AIA D.D.G.13945 del 06.10.2010	D8/D9 R1, R5, R6, R8, R9	16.10.01*	-	51.000	-
Società MIDA S.r.l – Impianto di termodistruzione ed eliminazione di rifiuti non pericolosi attività [D8] e [D9]	Località Passovecchio, Comune di Crotone	AIA D.D.G.13946 del 06.10.2010	D8/D9 R1, R5, R6, R8, R9	17.06.04	-	22.000	-
Società MIDA S.r.l – Impianto di inertizzazione di rifiuti speciali pericolosi e non	Località Passovecchio, Comune di Crotone	AIA D.D.G. 7075 del 17.06.2011	D8/D9 R1, R5, R6, R8, R9	16.05.09	-	36.000	-
Ditta Sovreco S.p.A. – Discarica per rifiuti non pericolosi con recupero energetico	Via Isola Capo Rizzuto, Loc. Colombara, Comune di Crotone	AIA D.D.G. n.20609 del 04.12.08	D1	17.01.01 - 17.01.02 17.03.02 - 17.05.04 17.06.04 - 17.09.04	-	-	550.000
Ditta Sovreco S.p.A. – Discarica per rifiuti non pericolosi con recupero energetico	Via Isola Capo Rizzuto, Loc. Colombara, Comune di Crotone	AIA D.D.G. n.17770 del 13.11.08	D1	10.01.04* – 16.02.13* 16.03.03* - 16.03.05* 16.05.09 16.07.08* - 17.01.06* 17.04.09* - 17.05.03* 17.05.04 – 17.06.03*	-	-	1.500.000

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 23 di 59	Rev. 0

IMPIANTO	UBICAZIONE	AUTORIZZAZIONE	OPERAZIONI SMALTIMENTO /RECUPERO	CER (citati nelle tabelle 1 e tabella 2)	CAPACITÀ ANNUALE IMPIANTO		CAPACITÀ COMPLESSIVA IMPIANTO [m ³]
					m ³	t	
				17.09.03* - 20.01.21*			
Italcave S.p.A. – Impianto complesso di discarica per trattamento di rifiuti non pericolosi con annessa piattaforma di selezione ed inertizzazione	Contrada La Riccia – Giardinello, Comune di Taranto	AIA D.D.G .67 del 24/02/2009	D1	17.01.01 - 17.01.02 17.03.02 - 17.05.04 17.06.04 - 17.09.04	-	~ 600.000 (2000 t/g)	2.616.146 (Volume I LOTTO)
Società Ecolevante S.p.A. – Discarica per rifiuti non pericolosi – Ampliamento in III lotto (Cod IPPC 5.4)	Località Caprarica, Grottaglie (TA)	AIA D.D.G n.426 del 03.07.2008	D1	16.05.09 17.01.01 - 17.01.02 17.03.02 - 17.05.04 17.06.04 - 17.09.04	-	-	2.334.000
Piattaforma Tecno parco Valbasento S.p.A. di trattamento rifiuti pericolosi e non	Via Pomerico del Comune di Pisticci (MT)	AIA D.G.R n.1490 del 05.08.2009	D8/D9 R1, R5, R6, R8, R9	16 05 09 - 16 07 08*	1.000.000	-	-
DE CRISTOFARO SRL - Impianto con codice attività IPPC 5.3 – All. I al D.LGS 59/05 fascicolo 16	Contrada da Montaratro SP109 – Km 28	AIA D.D.G n.359 del 19.10.2010	D8, D9	Linea A :16.05.09 – 16.10.02 Linea C: 17.01.01. – 17.03.02 17.05.04 – 17.09.04	-	150.000 172.800	-

Tabella 3. Elenco dei potenziali siti di smaltimento/recupero da utilizzare durante le fasi di cantiere.

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITA' Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 24 di 59	Rev. 0

Per i rifiuti prodotti durante la fase di esercizio, dato che le quantità stimate (si faccia riferimento ai dati corrispondenti all'anno 2011 riportati in Allegato 12) non risultano ragguardevoli, EniPower prevede di potersi avvalere, come potenziali siti di smaltimento/recupero, di quelli già utilizzati nel 2011 e comunque si riserva di selezionarne altri, idoneamente adeguati e autorizzati, durante la fase di lavori e a seguito dei risultati analitici di caratterizzazione dei rifiuti.

MONITORAGGIO

Centrale, opere connesse ed elettrodotto:

19. Di integrare il SIA della centrale e delle opere connesse con la proposta di un piano di monitoraggio puntuale che comprenda, per ciascuna componente ambientale indagata:

- ***l'individuazione delle modalità operative e delle tempistiche per il monitoraggio in fase di cantiere e in fase di esercizio;***
- ***un'adeguata giustificazione delle scelte operate.***

Per la risposta alla presente richiesta di integrazione si rimanda alla risposta al punto 9 della sezione 2.2 e in particolare all'Allegato 7 che delinea una proposta per la pianificazione del monitoraggio sulle diverse componenti ambientali per il progetto di Adeguamento della Centrale di Cogenerazione EniPower di Taranto relativamente alla fase ante operam, alla fase di cantiere e alla fase post operam successiva alla realizzazione del progetto.

3. RICHIESTE DI INTEGRAZIONE DELLA COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC

La presente sezione riporta le risposte alle integrazioni richieste dalla Commissione Istruttoria IPPC, allegata alla nota U. prot. CTVA-2013-0000888 del 11/03/2013 trasmessa dal MATTM con lettera prot. DVA-2013-0007013 del 21/03/2013, relativamente al progetto di "Adeguamento della Centrale di Cogenerazione" di Taranto.

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 25 di 59	Rev. 0

3.1 Integrazioni inerenti il 'Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel quartiere Tamburi' approvato con DGR della Regione Puglia del 2 ottobre 2012, n. 1944

- *Si richiede la relazione tecnica contenente le azioni da mettere in campo durante i Wind Days richiesta al punto 5.1.4 del "Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel quartiere Tamburi" approvato dalla Giunta Regionale Puglia con Deliberazione n. 1944 del 2 ottobre 2012.*
- *Si richiede di fornire una relazione tecnica finalizzata alla "verifica in termini di non variazione del complessivo flusso di massa di emissioni in aria di polveri e idrocarburi policiclici aromatici rispetto al quadro autorizzativo, al fine di garantire il non aggravio del carico emissivo dell'area interessata" secondo quanto previsto per modifiche su stabilimenti AIA esistenti al paragrafo 5.1.7 del "Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel quartiere Tamburi (TA)" approvato con DGR della Regione Puglia del 2 ottobre 2012, n. 1944.*

In riferimento alla Deliberazione della Giunta Regionale Puglia n. 1474 del 17 luglio 2012, si riporta in Allegato 13 la relazione tecnica elaborata da EniPower contenente le misure di intervento che EniPower adotta/adotterà al fine del risanamento della qualità dell'aria nel quartiere Tamburi per gli inquinanti PM10 e benzo(a)pirene (B(a)P) trasmessa agli enti il 31 agosto 2012. La Deliberazione della Giunta Regionale Puglia n. 1944 del 2 ottobre 2012 ha recepito tale relazione.

In particolare dalla relazione tecnica, relativamente alla Centrale nel suo stato attuale, emerge che:

- il ciclo produttivo della centrale EniPower di Taranto è tale da non produrre emissioni di B(a)P;
- al fine di raggiungere gli obiettivi di mitigazione previsti dal Piano relativi alle emissioni convogliate di PM10, la centrale sta perseguendo le seguenti azioni correttive:
 1. adozione di una politica gestionale finalizzata all'impiego prevalente di fuel gas (rispetto all'olio combustibile) che copre attualmente il 70% della produzione annua di energia termica;

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 26 di 59	Rev. 0

2. riduzione del 20% del consumo di olio combustibile in corrispondenza dei Wind Days, compatibilmente con le esigenze del ciclo produttivo e con la soglia minima di utilizzo di olio combustibile pari a 0.5 t/h. Relativamente alle esigenze del ciclo produttivo, si segnala che la Centrale EniPower è a servizio della raffineria eni R&M, dal momento che le garantisce continuità nella produzione e fornitura di vapore tecnologico, e pertanto le azioni, dettagliate nella relazione tecnica allegata, che sono e dovranno essere messe in campo durante i Wind Days da EniPower, non possono prescindere dalle azioni che la raffineria eni R&M stessa ha predisposto di mettere in campo.
3. Nessuna azione di mitigazione è prevista in caso di marcia degli impianti a fuel gas. Infatti lo stabilimento EniPower di Taranto non è soggetto a fasi transitorie frequenti e presenta una tipologia di combustibile omogenea, per cui il trend emissivo di polveri risulta tendenzialmente costante. Inoltre, sulla base delle misure effettuate nell'ambito del monitoraggio con frequenza mensile del parametro PM10 previsto in ottemperanza a quanto prescritto nel Piano di Monitoraggio e Controllo – AIA (Rif. Decreto MATTM DVA-DEC-2010-0000274 del 24/05/2010), è stato verificato che le concentrazioni di PM10 sono minime nel caso in cui il combustibile bruciato sia prevalentemente fuel gas.

Relativamente alla Centrale nel suo stato futuro, si segnala poi che, con il progetto di adeguamento, l'alimentazione della centrale EniPower di Taranto sarà limitata al gas naturale e al fuel gas di raffineria. Infatti, il nuovo turbogas (TG6) con relativa caldaia a recupero (F7601) funzionerà esclusivamente a gas naturale, la nuova caldaia a fuoco diretto potrà essere alimentata a gas naturale e/o a fuel gas di raffineria e il turbogas esistente (TG5) con relativa caldaia a recupero (F7503), i cui fumi sono convogliati al camino E3, verrà alimentato esclusivamente a fuel gas di raffineria. Le tre caldaie a fuoco diretto esistenti (F7502, F7501B, F7501C), infatti, anch'esse attualmente convogliate al camino E3 ed alimentate ad olio combustibile, verranno dismesse. In tal modo sarà eliminato l'utilizzo di olio combustibile, permettendo così una riduzione rilevante delle emissioni di polveri in atmosfera.

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 27 di 59	Rev. 0

Di conseguenza, a progetto di adeguamento della CTE realizzato, dalla nuova caldaia a fuoco diretto (F7602) sono attese emissioni di polveri trascurabili e comunque con concentrazioni non superiori a 5 mg/Nm³. Considerando conservativamente questa concentrazione massima, il flusso di massa risulta di circa 4 t/anno, rispetto al flusso di massa relativo alla configurazione attuale pari a circa 134 t/a.

Peraltro, relativamente alle nuove sorgenti di emissione in progetto, accanto al monitoraggio in continuo delle polveri previsto per la nuova caldaia a fuoco diretto che verrà alimentata a fuel gas, EniPower, allo scopo di controllare adeguatamente le immissioni di particolato in atmosfera potenzialmente generato dalle sorgenti di Centrale, in Allegato 7, in ottemperanza alle richieste di integrazioni del MATTM, ha predisposto una proposta per la pianificazione di un monitoraggio di qualità dell'aria durante opportune finestre temporali nella fase ante operam, di costruzione e post operam relativa al progetto di adeguamento della Centrale di Taranto, che prevede, oltre al monitoraggio del PM10 e del PM2.5, anche il monitoraggio delle principali variabili meteorologiche utili all'interpretazione dei dati di qualità dell'aria e la caratterizzazione chimica del PM10 e PM2.5 in termini di elementi, cationi e anioni e IPA (tra i quali anche il benzo(a)pirene). Infine, si segnala che i risultati delle simulazioni effettuate presso alcuni recettori sensibili posti nei dintorni dell'area di Centrale (rif. Allegato 9) hanno mostrato che le concentrazioni di particolato predette al suolo sono risultate contenute anche considerando il contributo globale "di sito", cioè indotto dallo stabilimento EniPower e dalla Raffineria eni R&M. In particolare, anche nei pressi di alcuni recettori sensibili posti nei dintorni del Quartiere Tamburi, le concentrazioni predette sono risultate trascurabili sia se confrontate con i limiti di qualità dell'aria stabiliti dalla normativa vigente sia se confrontate con i valori misurati presso le stazioni di monitoraggio ARPA presenti sul territorio. Relativamente infine al particolato secondario, si segnala che in Allegato 9 è riportato un approfondimento i cui risultati hanno mostrato valori molto contenuti (centinaia di volte inferiori rispetto al limite di 25 µg/m³ stabilito dal D.Lgs. 155/2010 per la media annuale di PM2.5) sia nella situazione ante operam sia nella situazione post operam.

3.2 Emissioni in atmosfera di tipo non convogliato (rif. B.8)

Si richiede di chiarire il motivo dell'elevato aumento delle emissioni fugitive alla capacità produttiva nell'assetto impiantistico futuro rispetto

	PROGETTISTA  	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 28 di 59	Rev. 0

all'assetto impiantistico attuale (si passa, infatti, da 24,187 kg/anno nell'assetto impiantistico attuale a 137,8 kg/anno in quello futuro).

Come specificato rispettivamente nell'Allegato B18 (Relazione tecnica dei processi produttivi) e nell'Allegato C6 (Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'impianto da autorizzare) della Domanda di AIA del progetto di adeguamento della Centrale di Taranto, il quantitativo annuo di emissioni fuggitive stimato per le fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato è pari a 24,187 t/a per l'ante operam e 137,8 t/a per il post operam.

Si segnala tuttavia che le 137,8 t/a stimate per il post operam devono essere suddivise in 40,5 t/a circa dovute al fuel gas e 97,3 t/a circa dovute al gas naturale (rif. Tabella 4). L'aumento delle emissioni fuggitive dalla configurazione ante operam a quella post operam è infatti principalmente legato al funzionamento della Centrale che, a progetto di adeguamento realizzato, non verrà più alimentata ad olio combustibile e a fuel gas, ma a fuel gas e gas naturale, che alimenterà la nuova TG6 e la sua caldaia a recupero e la nuova caldaia a fuoco diretto che potrà anche essere alimentata a fuel gas. L'installazione di nuove apparecchiature che utilizzano gas naturale, nonché le necessarie tubazioni di collegamento, comporta quindi un aumento della stima del quantitativo annuo di emissioni fuggitive.

Inoltre nella nuova configurazione di impianto verrà installata anche una nuova stazione di riduzione del gas naturale che presenta diverse componenti a potenziale emissione fuggitiva.

Emissioni fuggitive configurazione post operam			
Componenti	n° componenti nuove	n° componenti esistenti	Emissioni (t/a)*
Valvole (FG)	40	120	34,3
Valvole (GN)	280	-	72,3
Flange (FG)	100	280	0,8
Flange (GN)	600	-	1,4
PSV (FG)	-	4	5,4
PSV (GN)	15	-	23,1
Open ended lines (FG)	1	2	0,05
Open ended lines (GN)	6	-	0,1
Prese campione (FG)	-	1	0,02
Prese campione (GN)	2	-	0,3

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 29 di 59	Rev. 0

Emissioni fuggitive configurazione post operam			
Componenti	n° componenti nuove	n° componenti esistenti	Emissioni (t/a)*
			137,8
* Le emissioni sono state stimate sulla base dei fattori di emissione EPA per le raffinerie.			

Tabella 4. Dettaglio delle emissioni fuggitive stimate per la configurazione post operam.

3.3 Scarichi idrici (rif. B.9)

Si richiede di:

- *indicare se viene effettuata la separazione tra acque di prima e di seconda pioggia ed eventualmente indicare il destino delle acque di seconda pioggia. In caso negativo, fornire la motivazione della mancata separazione;*
- *indicare il destino delle acque biologiche prodotte in centrale (non citate neanche nella scheda B9) e di fornire le caratteristiche dell'eventuale impianto di trattamento a cui sono convogliate;*
- *fornire le coordinate geografiche dei punti di scarico parziali e finali dei reflui.*

Relativamente alle acque di prima e seconda pioggia, si segnala che non è prevista la separazione tra acque di prima e seconda pioggia. Le acque piovane confluiscono infatti in un'unica rete fognaria che raggiunge poi l'impianto di trattamento acque in capo alla raffineria eni R&M.

In merito invece alle acque sanitarie, esse vengono convogliate alla rete di Raffineria. In particolare, si segnala che, a progetto di adeguamento realizzato, le acque sanitarie provenienti dal nuovo Fabbricato Sala Controllo saranno raccolte in una vasca di raccolta acqua sanitaria e convogliate alla rete di Raffineria mediante pompe di rilancio.

Nel seguito infine sono dettagliate le coordinate dei punti di scarico parziali e finali dei reflui espresse in coordinate UTM, zona 33T.

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 30 di 59	Rev. 0

n° scarico finale SF1	Recettore SC1 (raffineria eni R&M)	
	Coordinate	
Scarico finale	x (m)	y (m)
SC1-1 (AR)	685.816	4.484.777
SC1-2 (AR)	685.812	4.484.765
n° scarico finale SF2	Recettore P145B (raffineria eni R&M)	
	Coordinate	
Scarico parziale	x (m)	y (m)
SC2-1 (AR)	685.916	4.484.650
SC2-2 (AR)	685.911	4.484.695
n° scarico finale SF3	Recettore SC3 (raffineria eni R&M)	
	Coordinate	
Scarico parziale	x (m)	y (m)
SC3-1 (AR)	685.879	4.484.679
SC3-2 (AR)	685.870	4.484.679
SC3-3 (AR)	685.857	4.484.679
n° scarico finale P145A	Recettore P145A (raffineria eni R&M)	
	Coordinate	
Scarico finale	x (m)	y (m)
P145A (AI+MI)	685.820	4.484.682
n° scarico finale P192A	Recettore P192A (raffineria eni R&M)	
	Coordinate	
Scarico parziale	x (m)	y (m)
P192A (MI)	685.813	4.484.782
n° scarico finale P178A	Recettore P178A (raffineria eni R&M)	
	Coordinate	
Scarico parziale	x (m)	y (m)
P178A (MI)	685.886	4.484.782

Si segnala che rispetto alla situazione attuale alla massima capacità produttiva, la situazione futura a progetto di "Adeguamento della Centrale di Cogenerazione" realizzato comporterà un minor consumo di acqua mare; infatti non sarà più necessaria l'acqua mare per il raffreddamento dei condensatori delle turbine a vapore a condensazione, che nello scenario futuro verranno dismesse. A seguito della dismissione di diverse apparecchiature, inoltre, nell'assetto impiantistico futuro non verranno più utilizzati gli scarichi SC3-1 e SC3-2.

	PROGETTISTA  saipem	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 31 di 59	Rev. 0

3.4 Produzione di rifiuti (rif. B.11)

Si richiede al gestore di stimare la quantità delle singole tipologie di rifiuti prodotti alla massima capacità produttiva nell'assetto di esercizio futuro.

Per la risposta alla presente osservazione si rimanda alla risposta al punto 18 della sezione 2.3 relativa alle integrazioni richieste dal MATTM allo Studio di Impatto Ambientale.

Nel dettaglio, come indicato nell'Allegato C6 (*Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'impianto da autorizzare*) della Domanda di AIA, il quantitativo di rifiuti prodotti varia di anno in anno in funzione delle attività effettuate (pulizia, manutenzione, ecc.), tuttavia nell'assetto di esercizio futuro non si prevedono nuove tipologie di rifiuti o variazioni della quantità di rifiuti prodotti (nonché modalità di recupero/smaltimento differenti) rispetto alla situazione ante operam riassunta nella tabella B.11.1 della Scheda B dell'AIA relativa al progetto di Adeguamento della Centrale, riportata per completezza nell'Allegato 12 alla presente documentazione.

3.5 Aree di stoccaggio di rifiuti (rif. B.12)

Si richiede un aggiornamento della scheda B.12, ovvero dell'elenco delle aree di deposito, specificando se il Gestore intende avvalersi del deposito temporaneo e per quali aree.

Relativamente alle aree di deposito, si segnala che, come già indicato nella sezione B.12 della Scheda B della Domanda di AIA, lo stabilimento EniPower intende avvalersi delle disposizioni sul deposito temporaneo previste dall'art. 6 del D.Lgs. 22/97.

In particolare, in base alle disposizioni indicate all'art 183 comma 1 lett. m del D.Lgs. 152/06 in merito al deposito temporaneo, lo Stabilimento EniPower di Taranto, in qualità di produttore, intende raccogliere i rifiuti pericolosi e non pericolosi nell'area di deposito temporaneo (area n.20) esistente ed avviarli alle operazioni di recupero o di smaltimento con cadenza rispettivamente almeno bimestrale e trimestrale indipendentemente dalle quantità in deposito.

Si precisa infine che l'area attuale di deposito temporaneo, a sua volta suddivisa in due zone, una adibita ai rifiuti speciali non pericolosi, l'altra ai rifiuti speciali pericolosi, a progetto di adeguamento realizzato, rimarrà attiva.

	PROGETTISTA  saipem	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 32 di 59	Rev. 0

3.6 Altre tipologie di inquinamento (rif. B.16)

Si richiedono informazioni relative alla presenza di amianto nella centrale dal momento che sono stati prodotti nel 2011 rifiuti con codice CER 170601* (materiali isolanti contenenti amianto) in quantità pari a 290 kg.

Nella Centrale EniPower è presente amianto; la quantità stimata è di circa 75 t in quanto nel refrattario della C2 e della caldaia F7501/B sono state trovate fibre d'amianto e cautelativamente si è considerato come amianto tutto il peso del refrattario.

L'amianto viene censito regolarmente secondo le normative vigenti. L'ultimo censimento risale a fine 2011, il prossimo è previsto per fine 2013. I risultati del censimento vengono inviati regolarmente tramite una relazione annuale all' ASL.

Si segnala che, mentre nel 2011 la quantità di materiali isolanti contenenti amianto è stata pari a 290 kg; nel 2012 la quantità di materiali isolanti contenenti amianto smaltita, provenienti da attività di manutenzione, è stata pari a 120 kg.

3.7 Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'impianto da autorizzare (rif. C.6)

Si richiede di:

- ***indicare quando è prevista l'attivazione del serbatoio di stoccaggio di acqua ad elevata purezza T-5235;***
- ***indicare quando è prevista la realizzazione dell'impianto di disoleazione, attualmente in fase di progetto, per il trattamento delle condense stoccate nel serbatoio T-7504 e di fornire le caratteristiche di tale impianto;***
- ***indicare se i vari serbatoi o cisterne sono dotate di bacini di contenimento ed, eventualmente, fornire le caratteristiche;***
- ***indicare se per la caldaia a fuoco diretto F-7602 sono previsti bruciatori a bassa emissioni di NOx ed, eventualmente, fornire le caratteristiche tecniche;***
- ***fornire le informazioni presenti nella tabella 6-F anche per il camino E3 così come fatto per ME-7601-canna 1 relativamente alle due diverse configurazioni con e senza post-combustione (nella tabella***

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITA' Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 33 di 59	Rev. 0

3-Q della Sintesi non Tecnica si riportano 7.260 ore di "normale funzionamento" per il TG5 senza post-combustione).

Il collegamento al serbatoio di stoccaggio di acqua ad elevata purezza T-5235, per l'alimentazione della nuova caldaia a recupero F-7601, sarà completato nell'ambito del progetto di adeguamento della centrale.

La realizzazione dell'impianto di disoleazione, attualmente in fase di progetto, per il trattamento delle condense stoccate nel serbatoio T-7504 è prevista per fine giugno 2014. L'impianto, dimensionato per una portata nominale di condense da trattare di 120 mc/h, è composto delle seguenti unità: serbatoio di accumulo e rilancio iniziale, filtri autopulenti, filtri a resine oleofile, accumulo fase oleosa, filtrazione a carbone, accumulo e contro lavaggio filtri.

Per quanto riguarda i serbatoi e le cisterne presenti in centrale, si segnala che i serbatoi di soda ed acido sono dotati di bacino di contenimento in muratura e le cisterne sono dotate di bacino in muratura o in acciaio inox. Non sono previsti invece bacini di contenimento per i serbatoi di acqua mare e di acqua demi.

Per la nuova caldaia a fuoco diretto, F-7602, sono previsti bruciatori a bassa emissione di NOx. La caldaia, infatti, come dettagliato nell'Allegato C6 (Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'impianto da autorizzare) della Domanda di AIA relativa all'adeguamento della CTE di Taranto, sarà di tipo "package" a circolazione naturale e per il controllo delle sue emissioni una frazione dei fumi in uscita sarà ricircolata in ingresso. Le emissioni così ottenute risulteranno conformi alle più evolute tecnologie che rappresentano le "Best Available Technology" attuali, secondo i criteri di massimo contenimento possibile delle emissioni in atmosfera e ottenimento di una maggiore efficienza rispetto gli impianti attualmente installati.

A titolo di completezza nel seguito sono riassunte le caratteristiche della nuova caldaia in progetto.

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 34 di 59	Rev. 0

Sigla	F-7602
Potenzialità termica (ISO)	99,5 MWt
Potenzialità vapore	110,0 t/h
Pressione vapore	61,0 bar g
Temperatura vapore	480°C
Alimentazione	Gas naturale/Fuel gas
Consumo combustibile – Gas naturale	9.550 Sm ³ /h
Consumo combustibile - Fuel-gas	7,3 t/h
Portata fumi scarico (secchi, al 3% di O₂)	96.500 Nm ³ /h
Temperatura fumi	130°C – 190°C
Altezza camino	60 m
Diametro camino	1.90 m
Emissione di NO_x (al 3% di O₂ su base secca)	100 mg/Nm ³
Emissione di CO (al 3% di O₂ su base secca)	100 mg/Nm ³

Nel seguito si riportano le caratteristiche emissive della TG-7501 (convogliata al camino E3) con post-combustione ferma e attiva.

Punto di emissione	Sorgente	Q rif. (Nm³/h) ⁽¹⁾	Emissioni (mg/Nm³) ⁽¹⁾		
			NO_x	CO	SO₂
E-3	TG-7501	381.824	50	30	18
	TG-7501 + F-7503	452.657	50	30	18

Note: (1) Rif. fumi secchi al 15% di O₂

Si precisa comunque che, mentre la tabella 6-F dell'Allegato C6 (*Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'impianto da autorizzare*) della Domanda di AIA si riferisce ad una configurazione a progetto di adeguamento realizzato che considera cautelativamente ai fini delle emissioni in atmosfera il funzionamento di ciascuna sorgente sempre al massimo carico, tranne la caldaia a recupero F-7601 per la quale si prevede che in condizioni di normale funzionamento la post-combustione sia ferma, la configurazione di esercizio di progetto descritta nella tabella 3-Q della Sintesi Non Tecnica è stata definita, in termini di carico dei singoli impianti, in modo da allineare la produzione di vapore alla richiesta media della Raffineria e da mantenere le due turbine a gas al massimo carico per motivi di efficienza complessiva. In particolare lo schema di funzionamento della

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 35 di 59	Rev. 0

Centrale di Cogenerazione nella configurazione di progetto descritta nella tabella 3-Q della Sintesi Non Tecnica prevede che:

- i due turbogas, quando in funzione, sono sempre al 100% di carico senza post-combustione;
- quando la caldaia F-7602 è ferma, la post-combustione delle caldaie a recupero (F-7503 ed F-7601) dei turbogas sono entrambe accese ad un carico termico di circa 15 MWt (che corrisponde al 60% di carico per la F-7503 e al 43% di carico per la F-7601);
- quando è fermo il turbogas TG-7501 (TG5), la produzione di vapore della caldaia F-7602 è sufficiente da poter evitare di attivare la post-combustione del TG-7601 (TG6);
- quando è fermo il turbogas TG6, il TG5 dovrà funzionare con la post-combustione accesa, con un carico termico di 13 MWt (circa 52% di carico) per produrre vapore sufficiente sia al fabbisogno di vapore da esportare sia a quello di media pressione necessario al sistema DeNO_x del TG5 stesso.

3.8 Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con gli SQA per la proposta impiantistica per cui si richiede l'autorizzazione (rif. D.6)

Si richiede di:

- **chiarire il motivo per cui per ogni simulazione effettuata per la valutazione degli effetti delle emissioni convogliate della centrale si sono utilizzati percentili diversi (99.79; 99.73; 99.18 e 90.41);**
- **chiarire, per le simulazioni effettuate per la valutazione degli effetti delle emissioni convogliate della centrale per l'assetto futuro, come è stato stimato L_F e di verificare la correttezza di tutti i valori indicati sia dello stesso L_F che del rapporto L_F/SQA .**

Relativamente all'Allegato D6 (*Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione*) della Domanda di AIA inerente il progetto di adeguamento della CTE EniPower di Taranto, si segnala che la valutazione degli impatti è stata effettuata mediante confronto tra i risultati negli scenari ante e post operam e mediante confronto delle concentrazioni predette con i limiti imposti dalla normativa ai livelli di concentrazioni,

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 36 di 59	Rev. 0

sia in termini di impatto a breve termine (mediante il calcolo dei percentili delle concentrazioni di interesse per la normativa) sia in termini di impatto a lungo termine (mediante il calcolo delle concentrazioni medie annuali).

In particolare, si evidenzia che il calcolo dei percentili effettuato ai fini della valutazione degli impatti a breve termine (come peraltro il calcolo delle concentrazioni medie annuali per gli impatti a lungo termine) ricalca le statistiche di interesse indicate nella normativa di riferimento per la qualità dell'aria (D.Lgs. 155 del 13/08/2010).

I valori limite fissati dal Decreto al fine della protezione della salute umana e della vegetazione sono riepilogati nelle seguenti tabelle.

Inquinante	Periodo di mediazione	Valore limite
Biossido di zolfo	1 ora	350 µg/m ³ da non superare più di 24 volte per anno civile
Biossido di zolfo	24 ore	125 µg/m ³ da non superare più di 3 volte per anno civile
Biossido di azoto	1 ora	200 µg/m ³ da non superare più di 18 volte per anno civile
Biossido di azoto	Anno civile	40 µg/m ³
Benzene	Anno civile	5 µg/m ³
Monossido di carbonio	Media massima giornaliera di 8 ore ⁽¹⁾	10 mg/m ³
Piombo	Anno civile	0.5 µg/m ³
PM10	24 ore	50 µg/m ³ da non superare più di 35 volte per anno civile
PM10	Anno civile	40 µg/m ³
PM2.5 (Fase 1)	Anno civile	25 µg/m ³
PM2.5 (Fase 2)	Anno civile	Da stabilire

(1) Media mobile. Ogni media è riferita al giorno in cui si conclude. L'ultima fascia di calcolo per ogni giorno è quella compresa tra le ore 16:00 e le ore 24:00.

Valori limite fissati dal D.Lgs 155/2010 per la protezione della salute umana

Inquinante	Periodo di mediazione	Livello critico
Biossido di zolfo	Anno civile	20 µg/m ³
Biossido di zolfo	1 ottobre – 31 marzo	20 µg/m ³
Ossidi di azoto	Anno civile	30 µg/m ³

Livelli critici fissati dal D.Lgs 155/2010 per la protezione della vegetazione

Il valore limite riportato per il biossido di zolfo può essere espresso anche in termini di percentili. Il percentile 99.73 della concentrazione media oraria (che corrisponde ai 24 superamenti annui possibili specificati nel D. Lgs. 155/10) non deve superare i 350 µg/m³, mentre il percentile 99.18 della concentrazione media giornaliera (che corrisponde ai 3 superamenti annui possibili specificati nel D. Lgs. 155/10) non deve superare i 125 µg/m³.

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 37 di 59	Rev. 0

Analogamente per il biossido di azoto il percentile 99.79 della concentrazione media oraria (che corrisponde ai 18 superamenti annui possibili specificati nel D. Lgs. 155/10) non deve superare i 200 µg/m³.

Per quanto riguarda il PM10 il percentile 90.41 delle concentrazioni medie giornaliere (che corrisponde ai 35 superamenti annui possibili specificati nel D. Lgs. 155/10) non deve superare i 50 µg/m³.

Relativamente invece ai livelli finali, come indicato nelle Linee Guida per la domanda di AIA, è stato analizzato sia il contributo aggiuntivo (C_A) delle sorgenti, che il livello finale di inquinamento nell'area (L_F), entrambi in relazione con gli standard di qualità ambientale (SQA) stabiliti dal D. Lgs. 155/2010.

Il contributo aggiuntivo C_A coincide con le predizioni del modello di dispersione (eventualmente processate per ottenere le statistiche di interesse per la normativa), mentre il livello finale L_F coincide con la somma delle misure delle centraline di monitoraggio e del contributo predetto dal modello negli stessi punti.

In particolare, ai fini dell'AIA, dal momento che i livelli di qualità dell'aria registrati dalle centraline di ARPA Puglia comprendono già il contributo emissivo ante operam della Centrale EniPower e visto che, relativamente alla configurazione futura a progetto di adeguamento della Centrale realizzato, parte delle sorgenti emmissive dell'attuale Centrale verranno smantellate (in particolare le tre caldaie a fuoco diretto esistenti (F7502, F7501B, F7501C), attualmente convogliate al camino E3 ed alimentate ad olio combustibile), ai fini del calcolo dei L_F , per la configurazione ante operam sono state considerate le sole misure di qualità dell'aria delle centraline e non le predizioni del modello, mentre per la configurazione post operam sono state considerate le misure di qualità dell'aria prese a riferimento relative all'anno 2011, alle quali è stato sottratto il contributo emissivo ante operam della Centrale e sommate le predizioni del modello.

A titolo di completezza, cautelativamente, in Allegato 14 vengono riportati anche i L_F e i conseguenti rapporti L_F/SQA calcolati considerando per la configurazione ante operam la somma delle misure di qualità dell'aria delle centraline e delle predizioni del modello, mentre per la configurazione post operam la somma delle misure di qualità dell'aria delle centraline e delle predizioni del modello, senza sottrarre il contributo emissivo ante operam della Centrale.

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 38 di 59	Rev. 0

In conclusione per tutti gli inquinanti monitorati, in tutti gli scenari, e in corrispondenza di tutte le stazioni di monitoraggio che cadono all'interno del dominio di simulazione, anche considerando per la configurazione ante operam la somma delle misure di qualità dell'aria delle centraline e delle predizioni del modello, mentre per la configurazione post operam la somma delle misure di qualità dell'aria delle centraline e delle predizioni del modello, senza sottrarre il contributo emissivo ante operam della Centrale, si è ottenuto $C_A/SQA < 1$. La condizione $LF/SQA < 1$ è quasi sempre verificata tranne nelle situazioni in cui già le misure delle centraline indicano il superamento dei limiti di legge (es. media annuale di NO_x nelle stazioni di Machiavelli, Archimede e Alto Adige e percentile 90.41 delle concentrazioni medie giornaliere di PM_{10} nelle stazioni di Machiavelli e Archimede).

4. RICHIESTE DI INTEGRAZIONE DEL MBAC

La presente sezione è relativa alle integrazioni richieste dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali di cui alle lettere di protocollo n. DG/PBAAC/34.19.04/21131/2012 fasc. PBAAC 255 del 26/07/2012, MBAC-SBAP-LE protocollo 0014075 20/07/2012 CI. 34.19..04/9 e n. DG/PBAAC/34.19.04/21381/2012 fasc. PBAAC 255 del 27/07/2012.

4.1 Relazione Paesaggistica

In Allegato 15 si presenta la Relazione Paesaggistica elaborata per il progetto di "Adeguamento della Centrale di Cogenerazione" EniPower di Taranto.

4.2 Valutazione dell'Impatto Archeologico

In Allegato 16 si riporta la valutazione dell'Impatto Archeologico predisposta per il progetto di "Adeguamento della Centrale di Cogenerazione" EniPower di Taranto.

5. RICHIESTE DI INTEGRAZIONE DELLA REGIONE PUGLIA

5.1 Assetti

"... non risulta univocamente chiaro se a seguito della realizzazione della nuova centrale sia effettivamente rispettato il criterio di "Sicurezza n-1"

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITA' Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 39 di 59	Rev. 0

senza dover ricorrere alla rete Nazionale (RTN), ovvero non vengono riportate le cadenze annuali della manutenzione programmata delle nuove turbine a gas e, quindi, l'allacciamento alla RTN".

Le cadenze annuali delle manutenzioni programmate sono riportate nella tabella 3-Q a pag. 57 della Sintesi non Tecnica e che si riporta qui sotto per comodità di lettura.

(Tabella 3-Q - Scenari di marcia della Centrale nella configurazione di progetto)

Scenario di "Normale funzionamento"			
Apparecchiatura	Carico termico	Esercizio (h/a)	Alimentazione
TG-7501 (no Post Combustione)	100%	7.260	Fuel gas
TG-7601 (no Post Combustione)	100%	7.260	Gas naturale
Caldaia F-7602	40%	7.260	Fuel gas + Gas naturale

Scenario a Caldaia F7602 ferma			
Apparecchiatura	Carico termico	Esercizio (h/a)	Alimentazione
TG-7501 + Post Combustione	100% + 60%	500	Fuel gas
TG-7601 + Post Combustione	100% + 43%	500	Gas naturale

Scenario a TG5 fermo			
Apparecchiatura	Carico termico	Esercizio (h/a)	Alimentazione
TG-7601 (no Post Combustione)	100%	500	Gas naturale
Caldaia F-7602	100%	500	Fuel gas

Scenario a TG6 fermo			
Apparecchiatura	Carico Termico	Esercizio (h/a)	Alimentazione
TG-7501 + Post Combustione	100% + 52%	500	Fuel gas
Caldaia F-7602	100%	500	Fuel gas + Gas naturale

Si rileva che normalmente l'impianto rispetta il criterio di "Sicurezza n-1" (più correttamente dovrebbe esser qualificato come criterio di ridondanza) per la fornitura di energia elettrica al sito ovvero nel caso di mancanza di una delle tre fonti normalmente

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 40 di 59	Rev. 0

utilizzate (due turbogas e la RTN), le rimanenti due assicurano l'alimentazione elettrica degli impianti di produzione senza limitazioni.

Si prevede che per 1000 ore/anno, in occasione della manutenzione di una delle due turbine a gas, si ripresenti la situazione attuale di dipendenza dalla RTN che è qualificabile come "Sicurezza n" ed è compatibile con la gestione operativa degli impianti di produzione; infatti nel caso di fuori servizio di una delle due fonti in marcia (una turbogas o la RTN) si crea una riduzione della disponibilità di energia elettrica ma non la mancanza totale.

La configurazione minima che assicura il rispetto del criterio di "Sicurezza n-1" senza dover ricorrere alla RTN è quella proposta con il precedente progetto da 240 MW come dettagliatamente motivato nella relazione "Studio sulle Scelte Progettuali relative alla Centrale Termoelettrica CCGT da 240 MWe" predisposta dal Prof. Ing. Massimo La Scala nell'ambito delle integrazioni alla procedura VIA del precedente progetto da 240 MW.

Questa configurazione richiedeva l'installazione di una potenza totale pari a 712 MW termici (315 MW elettrici).

Nel ricorso avverso alla pronuncia di compatibilità ambientale (decreto DVA-DEC-2010-0000209 del 24.04.2010) promosso presso il Tar del Lazio, Regione Puglia ha lamentato tra l'altro, che dal progetto di impianto da 240 MW conseguiva un incremento del 276% dell'emissione di CO2 rispetto alla centrale esistente, contrariamente alle previsioni del Piano Energetico e Ambientale Regionale, ed un incremento di 5 volte della produzione elettrica.

Il progetto di adeguamento della centrale di cogenerazione di Taranto di cui trattasi è concepito per conformarsi a questi rilievi; per questo motivo conserva la medesima potenza termica attualmente installata (410 MW termici), prevede l'utilizzo di gas naturale e l'eliminazione dell'olio combustibile.

Queste scelte consentono di assicurare che la massima emissione di CO2 possibile dalla configurazione impiantistica proposta sia inferiore a quella massima dell'impianto attuale. Tuttavia conservare la potenza termica attuale comporta che non sia possibile installare turbine a gas in numero e di potenza sufficienti ad assicurare in ogni condizione operativa il rispetto del criterio di "Sicurezza n-1" senza dover ricorrere alla RTN; si ottiene tuttavia un netto miglioramento rispetto alla situazione attuale di dipendenza dalla RTN, peraltro compatibile con la gestione operativa degli impianti, che si riduce da 8760 a 1000 ore/anno.

 eni power	PROGETTISTA  eni saipem	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITA' Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 41 di 59	Rev. 0

5.2 Ricadute socio/economiche

“L’analisi di quanto al punto precedente sarebbe interessante anche sotto il profilo delle ricadute in termini socio/economici ed ambientali dell’intervento (relazione costi/benefici) per comprenderne al meglio la valenza in un’area ad altissima sensibilità come il SIN di Taranto.”

Ai fini dello Studio di Impatto Ambientale relativo al progetto di Adeguamento della Centrale di Cogenerazione EniPower di Taranto sono state caratterizzate tutte le singole componenti ambientali e quantificate tutte le possibili interazioni con l’ambiente dovute alla realizzazione del progetto.

In particolare si rimanda al capitolo 10 del Quadro di Riferimento Ambientale del SIA per la valutazione delle ricadute in termini socio/economici ed ambientali dell’intervento.

5.3 Impatti e interventi di mitigazione

“Mancono gli allegati di studio degli eventuali impatti e dei relativi interventi di mitigazione...”

Come già esplicitato nel punto precedente, nel Quadro di Riferimento Ambientale del SIA relativo al progetto di Adeguamento della Centrale di Cogenerazione EniPower di Taranto sono state individuate, analizzate e quantificate tutte le possibili interazioni con l’ambiente dovute alla realizzazione del progetto, allo scopo di valutarne gli effetti ed individuare le opportune misure di mitigazione.

Ciascuna componente ambientale interessata è stata analizzata attraverso un processo suddiviso in tre fasi:

- caratterizzazione dello stato attuale;
- stima degli impatti;
- valutazione degli impatti.

Per ciascuna componente il livello di apprendimento della trattazione (in termini di caratterizzazione dello stato attuale e metodi e strumenti utilizzati per la stima e la valutazione degli impatti) è stato dettato dalla significatività attribuita preliminarmente ai fattori di impatto, basata anche sulla vulnerabilità o stato di degrado pregresso della componente in oggetto.

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 42 di 59	Rev. 0

Si rimanda pertanto ai capitoli 3-10 del Quadro di Riferimento Ambientale per la trattazione delle singole componenti e la valutazione degli effetti indotti dalla realizzazione del progetto; negli stessi capitoli, ove i risultati dell'analisi lo hanno richiesto, sulla componente interessata sono state inoltre indicate, quando necessario, opportune misure di mitigazione, finalizzate a minimizzare le interferenze con l'ambiente di quel determinato fattore di impatto.

5.4 Ricadute del nuovo camino

“...non vengono approfondite le problematiche delle ricadute dal nuovo camino a due canne.”

Per la valutazione delle ricadute del nuovo camino a due canne, si rimanda al capitolo 3, relativo alla componente atmosfera, del Quadro di Riferimento Ambientale del SIA.

Nel capitolo 3, infatti, sono stati valutati gli impatti sulla qualità dell'aria generati dalla Centrale di Cogenerazione dello Stabilimento EniPower di Taranto, mediante la stima dei livelli di concentrazione indotti nella sua configurazione attuale ed in quella futura a progetto di “Adeguamento della Centrale di Cogenerazione” realizzato.

Ai fini dell'analisi della configurazione futura, oltre al camino E3, che nella configurazione futura convoglierà esclusivamente i fumi del turbogas esistente TG5 (TG7501) e della sua caldaia a recupero (F7503), è stato considerato anche il nuovo camino ME-7601 a due canne, una (ME-7601/A) dedicata ai fumi derivanti dal nuovo turbogas con caldaia a recupero (TG7601 + F7601) e l'altra (ME-7601/B) dedicata ai fumi della nuova caldaia a fuoco diretto (F7602).

Si segnala, come precisato anche nello studio riportato nel capitolo 3 del Quadro di Riferimento Ambientale del SIA, che la scelta di un camino multicanna permetterà di disporre di un monitoraggio separato dei diversi condotti fumi e allo stesso tempo garantirà capacità dispersive migliori grazie al maggior flusso di galleggiamento associato ai due vicini condotti fumi.

La valutazione degli impatti sulla qualità dell'aria per la configurazione attuale e futura di cui al capitolo 3 del Quadro di Riferimento Ambientale è stata effettuata adottando il sistema modellistico CALMET/CALPUFF, raccomandato in situazioni territoriali

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 43 di 59	Rev. 0

complesse come quelle relative al Golfo di Taranto, per le quali non è possibile trascurare le variazioni spazio-temporali delle condizioni meteorologiche.

L'applicazione di tale sistema modellistico ha permesso quindi di valutare anche situazioni meteorologiche particolarmente critiche per la qualità dell'aria, ad esempio rappresentate da situazioni termiche convettive particolarmente forti (in grado di generare downdraft, ovvero il rapido trasporto verso il suolo del pennacchio), situazioni di calma di vento o accumulo di inquinanti e situazioni tipiche delle interfacce terra-mare in grado di generare fenomeni critici come la fumigazione costiera.

Inoltre per ulteriori approfondimenti sulla componente atmosfera si rimanda anche alle risposte alle richieste di integrazione del Gruppo istruttore della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS di cui ai punti da 11 a 16 della sezione 2.2 del presente documento.

	PROGETTISTA  saipem	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 44 di 59	Rev. 0

ALLEGATO 1

Controdeduzioni alle osservazioni del pubblico

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 45 di 59	Rev. 0

ALLEGATO 2

Nota dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia del 31/07/2012

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 46 di 59	Rev. 0

ALLEGATO 3

Lettera di EniPower a Terna di prot. SVIT/06 del 09.05.2012

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 47 di 59	Rev. 0

ALLEGATO 4

Documentazione inerente la nuova sottostazione elettrica

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 48 di 59	Rev. 0

ALLEGATO 5

Lettera di Snam Rete Gas di cui al prot. SVICOM/CONALL/ROM/992 del 06.06.2012

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 49 di 59	Rev. 0

ALLEGATO 6

Approfondimento sui transitori

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 50 di 59	Rev. 0

ALLEGATO 7

Proposta per la pianificazione del monitoraggio sulle diverse componenti ambientali

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 51 di 59	Rev. 0

ALLEGATO 8

Piano di monitoraggio e controllo allegato all'AIA relativa al progetto di "Adeguamento della Centrale di Cogenerazione" EniPower di Taranto (Allegato E 4, Parte E)

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 52 di 59	Rev. 0

ALLEGATO 9

Integrazioni allo studio di ricaduta degli inquinanti

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 53 di 59	Rev. 0

ALLEGATO 10

Simulazioni Modellistiche dello Scarico Termico della Centrale e Stima degli Impatti Associati

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 54 di 59	Rev. 0

ALLEGATO 11

Piano di Utilizzo delle terre da scavo

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 55 di 59	Rev. 0

ALLEGATO 12

Tabella B.11.1 della Scheda B dell'AIA

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 56 di 59	Rev. 0

ALLEGATO 13

Relazione tecnica contenente le misure di intervento adottate da EniPower per il risanamento della qualità dell'aria nel quartiere Tamburi (TA) per gli inquinanti PM10 e B(a)P

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 57 di 59	Rev. 0

ALLEGATO 14

Rapporti CA/SQA e L_F/SQA

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 58 di 59	Rev. 0

ALLEGATO 15

Relazione Paesaggistica

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Pag. 59 di 59	Rev. 0

ALLEGATO 16

Valutazione dell'Impatto Archeologico